

Spett.le Ditta
in indirizzo

OGGETTO: INVITO FINALIZZATO ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO PER IL SUCCESSIVO EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO (AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016) TRAMITE LA PROCEDURA SUL MERCATO ELETTRONICO DI CONSIP, DELLA FORNITURA DI UN SISTEMA DI FAX SERVER.

Si rende noto che il Comune di Reggio Emilia intende procedere ad una consultazione preliminare di mercato finalizzata al successivo eventuale affidamento di un sistema di fax server, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 tramite procedura sul mercato elettronico di Consip, volta ad individuare un potenziale affidatario, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché rotazione (art. 36, comma 1, D.Lgs. 50/2016).

A tal fine si invita codesta spettabile Ditta, qualora interessata, a presentare la propria migliore proposta, secondo le indicazioni e le condizioni riportate di seguito.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Lorenza Benedetti)

Contesto Attuale

L'ente ha la necessità di migliorare/sostituire i sistemi che attualmente gestiscono i fax in ingresso ed uscita sostituendo le due modalità attualmente utilizzate con un sistema unico. La fornitura consiste quindi nel progetto di revisione dell'intero sistema, incluso il software necessario, le attività di installazione e configurazione e la manutenzione successiva come indicato nei paragrafi seguenti.

Per ricevere / inviare fax l'ente utilizza 2 soluzioni:

- Fax server:

Server fisico con Sistema Operativo Windows, software Extrafax ver 8.1, 2 schede Dialogic. Il fax server, installato presso la sala server del servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie è collegato a 3 linee ISDN con 6 canali totali (3 in ingresso e 3 in ricezione). La numerazione assegnata è un multi numero 0-99 passante con il suffisso 0522/4014xx. Attualmente di questa numerazione sono utilizzati circa 40 interni che corrispondono generalmente a fax di servizio; per ognuno di questi numeri di fax sono configurati gli utenti di posta abilitati ad inviare/ricevere fax (gruppo di posta o elenco di caselle personali configurate come autorizzate ad accedere a quel numero di fax).

L'ente utilizza Zimbra come ambiente di posta e LibreOffice come software di produttività personale.

Gli utenti inviano / ricevono i fax dalla propria casella di posta tramite le funzionalità di **mail to fax** e **fax to mail** ed allegando in testo del fax in formato PDF o come documento LibreOffice

Tutti gli utenti accedono alla rete dell'ente tramite credenziali personali gestite all'interno di un dominio Active Directory ed hanno una propria casella email personale oltre ad una o più condivise (es: caselle email del servizio di appartenenza).

- Fax analogici:

Presso i vari servizi dell'ente sono installati circa 80 fax analogici collegati alla centrale telefonica. La centrale telefonica utilizzata dall'ente è un sistema totalmente basato su protocollo SIP. Il PBX Siemens OpenScape Voice 4000 da un lato collega tutti i telefoni VOIP nelle varie sedi dell'ente ed è sua volta connesso alla rete PTSN di Telecom tramite protocollo SIP. In ingresso utilizza 5 accessi primari (3 principali e 2 di backup) su cui sono attestate le numerazioni 0522/456xxx o 0522/585xxx. I fax analogici sono collegati alla centrale telefonica tramite convertitori (es: Mediatrix 4116) ed utilizzano quindi interni delle due numerazioni suddette per ricevere/inviare fax.

La centrale telefonica si trova in locali diversi rispetto alla sala server dell'ente in cui invece è installato il fax server. Le due sedi sono fisicamente interconnesse in fibra ottica.

Da punto di vista logico sono gestite le seguenti reti rilevanti ai fini del seguente progetto:

- centrale telefonica e gli oggetti ad essa afferenti (es: telefoni VOIP)
- server interni (in cui si trova il fax server attuale, il dominio Active directory, lo Storage NAS, ecc.).
- postazioni client.

Il dialogo tra le varie reti è gestito tramite il firewall CheckPoint.

Gli oggetti della rete della centrale telefonica non possono accedere né al dominio Active Directory né allo Storage NAS condiviso.

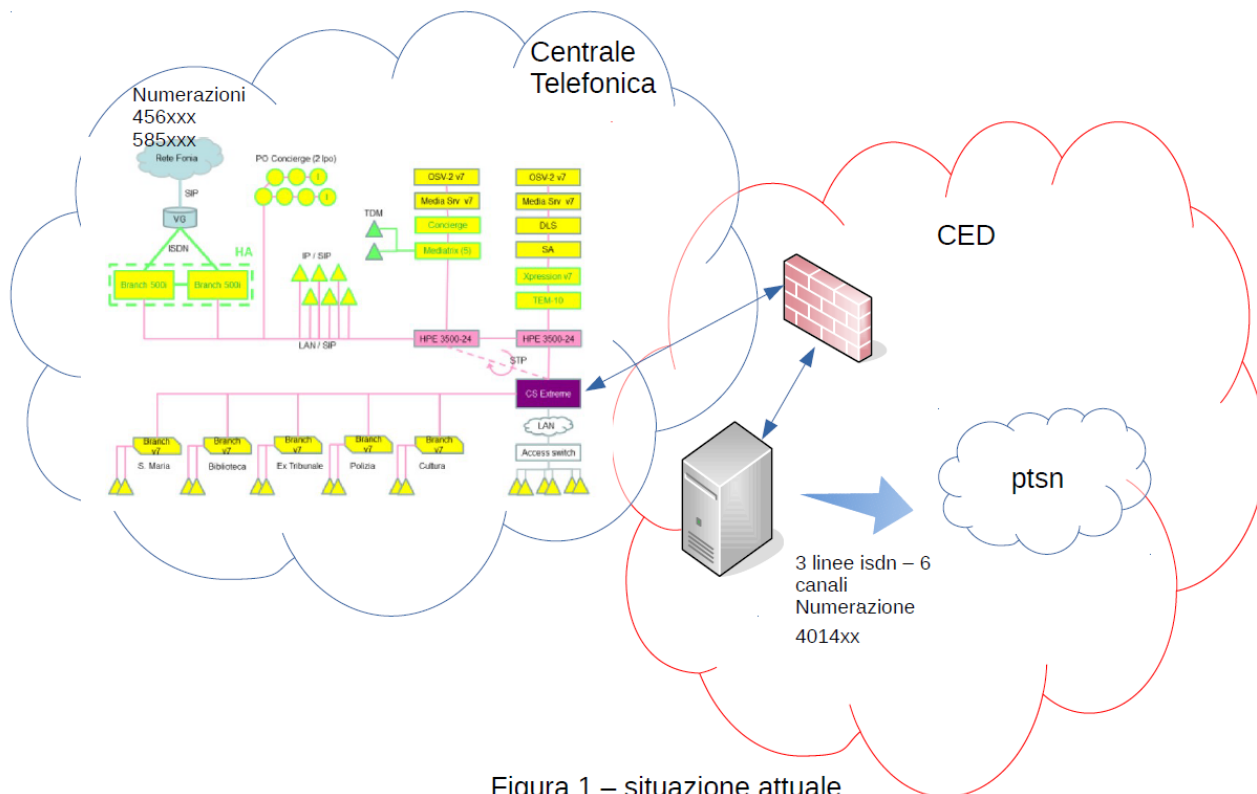


Figura 1 – situazione attuale

Dal fax server nel 2016 sono stati inviati 1437 Fax corrispondenti a 1729 pagine per un totale di 953 minuti (15 h 53 min).

Mentre sono stati ricevuti 3010 Fax corrispondenti a 6366 pagine per un totale di 3555 minuti (59 ore).

Dagli 80 fax analogici collegati alla centrale telefonica, nel 2016 sono state effettuate:

- chiamate entranti totali 28211 per un totale di 696 ore 10 minuti 11 sec.
- chiamate uscenti totali 12355 per un totale di 305 ore 57 minuti 11 sec.

I dati dimostrano quindi che sia per il fax server che per quelli analogici l'utilizzo è principalmente in ingresso con un rapporto di circa 2:1 rispetto all'uscita.

Requisiti del sistema richiesto

La soluzione proposta deve avere ALMENO le seguenti caratteristiche minime:

1. installabile on-premise all'interno della sala server dell'ente: Non si accettano soluzioni utilizzabili esclusivamente in cloud.
2. installabile nell'infrastruttura virtuale dell'Ente (VMWARE VSPHERE 6.0)
3. qualora non sia prevista un'appliance con un proprio sistema operativo dedicato il software dovrà poter essere installato su Windows Server 2012 R2 Standard e compatibile anche Windows server 2016 o su Red Hat Enterprise Linux Server release 7.4 o successiva
4. il software, qualora soggetto a licenza, non dovrà essere licenziato in base al numero di email/utenti abilitati a inviare fax ma in base al numero di canali di collegamento con la rete urbana.
5. il progetto dovrà prevedere il mantenimento della numerazione esistente sia per i fax gestiti attualmente dal fax server che per i fax analogici (0522/456xxx, 0522/585xxx, 0522/4014xx).
6. la soluzione dovrà avere funzionalità di mail to fax e fax to mail per l'invio / ricezione: il testo del fax potrà essere scritto direttamente nel corpo della mail o allegando documenti in formato PDF o prodotti dalla suite LibreOffice. Il destinatario dovrà essere specificato con una notazione tipo 'NomeSimbolico%Numero di fax del Destinatario %fax@fax.comune.re.it'
7. Dovrà essere possibile inviare fax direttamente dalla webmail di zimbra senza nessun altro procedimento di accredito.
8. Qualora sia necessario accedere ad un eventuale ambiente di gestione dei fax dovrà essere possibile effettuare il login con le credenziali di Active Directory e solo qualora fallisca utilizzare credenziali di account creati all'interno del Repository del sistema fax.
9. Per le funzionalità di base (invio/ricezione) non deve essere necessario installare alcun software sulle postazioni pc.
10. Deve essere possibile gestire fax di gruppo con personalizzazioni differenti per ciascuno (es: copertina, numero di fax mittente, etc), fax personali e impostazioni valide per tutto l'ente da applicare a chi non è abilitato all'uso ne' del fax di gruppo ne' di quello personale.
11. Si devono gestire 3 tipologie di utenti:
 - **Utenti che possono inviare fax ma non ricevere** (la maggioranza): l'invio deve avvenire dalla propria casella di posta personale. In questo caso il fax sarà spedito con le impostazioni definite per tutto l'ente (es: formato di copertina, numero telefonica che risulta come inviante, ecc).
 - **Utenti che inviano/ricevono i fax del servizio o di un gruppo di lavoro**: il fax viene inviato dal numero associato al servizio e con le impostazioni relative, legate al mittente selezionato durante la procedura di invio.
 - **Utenti che hanno un accesso ad un numero di fax personale**
12. Qualora il sistema preveda la profilazione degli utenti all'interno di un proprio Repository, dovrà essere possibile semplificare il caricamento/gestione tramite meccanismi di allineamento dai Repository degli utenti già esistenti (Active directory, LDAP Zimbra). In particolare le modalità con cui si potrà raggiungere l'obiettivo dovranno essere descritte nell'offerta e saranno oggetto di valutazione.

13. Il sistema dovrà essere connesso alla rete PTSN di Telecom tramite un collegamento VOIP che l'ente richiederà sul PAL di Iepida. Iepida SPA può infatti trasportare sul proprio punto di accesso (PAL) già presente presso la sala server dell'ente la rete Voip di Telecom. Inoltre, in base alla convenzione IntercentEr "Servizi Convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" è possibile attivare canali BRA in VOIP direttamente sul PAL di Iepida. Fare riferimento all'allegato "Nota Tecnica: Linee Guida per la configurazione del Protocollo SIP" per le informazioni necessarie a configurare il collegamento lato fax server. Su questo collegamento verrà migrata la numerazione 0522/4014xx utilizzata dall'attuale fax server.
14. Qualora i 99 numeri della numerazione di cui al punto 13. non siano sufficienti la soluzione proposta dovrà poter gestire una nuova numerazione passante in aggiunta a quella esistente ed attestata sugli stessi canali.
15. La soluzione dovrà essere licenziata e dimensionata per gestire almeno 8 canali in ingresso /uscita
16. Il sistema dovrà essere in grado di gestire, oltre al collegamento al punto 13., anche un trunk SIP con la centrale telefonica dell'ente: su questo trunk girerà il traffico in ingresso ed uscita delle numerazioni attualmente assegnate ai fax analogici. Qualora il nuovo sistema sia installato su una rete logica diversa rispetto a quella della centrale telefonica (ad esempio sulla rete dei server) i due sistemi si potranno parlare senza necessità di attivare NAT, come richiesto dai requisiti tecnici per il dialogo con la centrale telefonica. Lo schema seguente potrebbe essere un'ipotesi dei collegamenti da attivare:

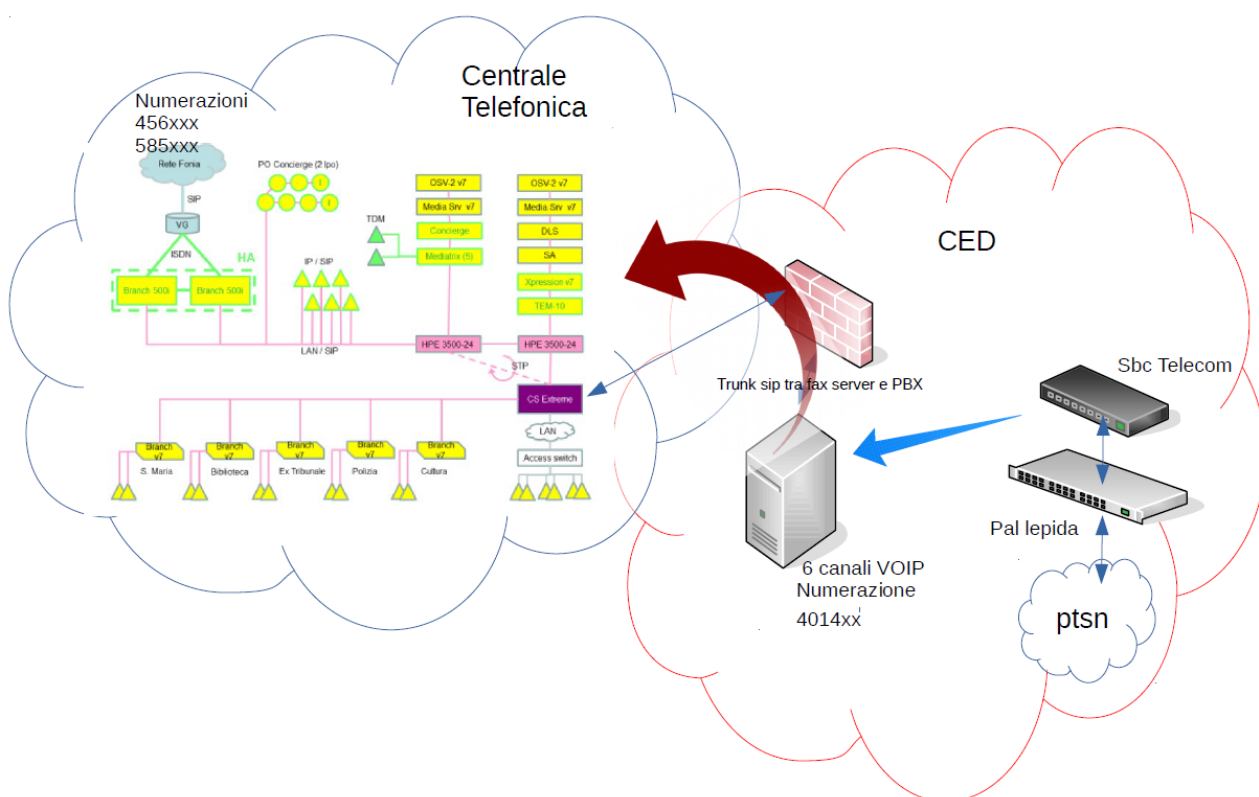


Figura 2 – situazione futura – ipotesi 1

17. Il sistema dovrà permettere di effettuare un back-up di tutti i fax gestiti a caldo garantendo la consistenza delle informazioni.
18. Dovrà possibile archiviare i fax ricevuti inviati e conservarli a norma di legge. Le modalità con cui si potrà raggiungere l'obiettivo dovranno essere illustrate nell'offerta tecnica e saranno oggetto di valutazione
19. La proposta dovrà essere conforme alla normativa vigente sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.
20. Dovrà essere garantita la possibilità di aggiornamenti periodici, applicazioni di patch per la risoluzione di problemi di sicurezza: inoltre il sistema, qualora non preveda un proprio sistema operativo ma ne utilizzi uno standard, dovrà poter essere installabile sulle versioni dello stesso più aggiornate entro 6 mesi dall'uscita.

La ditta deve fornire:

- l'hardware necessario ad attivare la soluzione proposta, qualora siano necessari dispositivi oltre l'ambiente vmware messo a disposizione dell'ente
- il software necessario e relative licenze: le licenze per l'ambiente vmware e per eventuali server virtuali creati nell'ambiente vmware dell'ente con sistemi operativi Windows Server Standard o Red Hat Enterprise Linux Server release 7.4 sono messe a disposizione dall'ente.
- Attività di installazione e configurazione come descritte di seguito.
- Manutenzione sia Hardware che Software e aggiornamenti della soluzione per almeno 3 anni dalla data del collaudo.
- Attività di supporto all'ente per problematiche che dovessero emergere dal collaudo per i tre anni successivi.

Sono a carico dell'ente i costi e le attività di migrazione dei canali ISDN esistenti su canali VOIP.

Modalità di installazione

L'installazione deve prevedere due fasi:

1. Migrazione del fax server esistente:

- a) attivazione di un ambiente di test: a tal fine l'ente si impegna ad attivare 2 canali con una numerazione passante di prova sul Pal di Lepida.
- b) migrazione del sistema in produzione: l'ente si interfacerà con Telecom (quale fornitore della convenzione ItercentER vigente) per attivare ulteriori 6 canali e passare su questi, nelle modalità concordate con la ditta fornitrice, la numerazione attualmente gestita dal fax server.
- c) formazione in modalità training on the job del personale tecnico del Servizio Gestione e tecnologie dei sistemi informativi.

2. Migrazione del fax analogici:

- a) Attivazione del trunk SIP con la centrale telefonica in collaborazione con il personale della ditta esterna che gestisce la centrale telefonica.
- b) Spostamento di un numero ridotto di fax analogici (max 5) sul nuovo sistema.

- c) formazione in modalità training on the job del personale tecnico del Servizio Gestione e tecnologie dei sistemi informativi.

Tutte le attività di cui sopra dovranno essere svolte in collaborazione con il personale dell'ente e/o ditte esterne competenti su specifici temi.

L'ente da altresì la disponibilità ad effettuare, dietro il controllo della ditta fornitrice, attività di configurazione ripetitive in modo da ridurre tempi e costi di installazione.

Condizioni di fornitura

Tempi di attivazione del progetto: **entro 30 giorni solari dall'ordine**

Collaudo: **entro 6 mesi dall'inizio attività**

Valore dell'affidamento

L'importo per l'affidamento della fornitura in oggetto è stabilito in complessivi **euro 15.000,00 lordi**.

Il corrispettivo indicato è da considerarsi comprensivo delle spese di qualsiasi natura che l'affidatario dovrà sostenere per l'espletamento della fornitura, incluso il software necessario, le attività di installazione e configurazione e la manutenzione, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia. Sarà esclusa qualsiasi ulteriore pretesa da parte dell'affidatario eccedente il suddetto importo.

Il corrispettivo sarà liquidato secondo quanto verrà stabilito nel successivo eventuale contratto di affidamento, a seguito di emissione di regolari fatture elettroniche da pagarsi tramite bonifico bancario/postale entro 30 gg. dal ricevimento. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010, l'affidatario dovrà assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, secondo la disciplina contenuta nella legge ora menzionata.

Si sottolinea che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione della fornitura in oggetto e che suddetti rischi non sono stati riscontrati, trattandosi di mera fornitura e, pertanto, non sarà necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-*bis* del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione e contenuti della proposta da presentare

Si richiede di predisporre una proposta, comprendente:

A. Richiesta di partecipazione come da modello allegato, firmata digitalmente

B. Proposta (max 50 pagine), che dovrà descrivere in modo dettagliato:

- i componenti hardware e software proposti con particolare attenzione ai:
 - requisiti hardware/software dei sistemi qualora la soluzione preveda uno o più server all'interno dell'infrastruttura virtuale.

- i componenti software necessari con l'indicazione di chi ne avrà in capo l'installazione e successiva gestione.
- il dialogo tra i vari componenti coinvolti e l'architettura che si intende realizzare per garantire l'interfacciamento ottimale con i sistemi dell'ente (es: centrale telefonica, Nas, dominio AD).
- le caratteristiche funzionali della soluzione con particolare attenzione a:
 - integrazione con Active Directory / LDAP Zimbra per minimizzare l'onere di gestione della profilazione degli utenti recuperando informazioni quali numeri di fax di gruppo, servizio di appartenenza ecc. dai Repository già esistenti
 - operatività della soluzione lato utente per l'invio e la ricezione
 - Funzionalità per archiviare i fax più vecchi di una certa data
 - modalità di backup
- le modalità di assistenza manutenzione che la ditta intende attivare dopo il collaudo
- referenze su progetti analoghi già realizzati. Per ogni referenza dovrà essere riportata:
 - una breve descrizione dell'attività svolta
 - indicazione dei parametri dimensionali coinvolti (es: numero utenti che usano la soluzione, numero caselle fax in ingresso uscita gestiti, numero canali, tipologia di collegamenti con sistemi esterni, ecc.)
 - riferimenti dei referenti tecnici che l'ente possa contattare per ulteriori informazioni
- la quotazione economica, in ribasso rispetto al valore della fornitura.

Termini e modalità di presentazione della proposta

La proposta dovrà pervenire entro e non oltre il **termine perentorio delle ore 18:00 di Mercoledì 13 Dicembre 2017**, **tramite PEC** al seguente indirizzo: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

La trasmissione dovrà essere effettuata con un unico invio, indicando nell'oggetto la dicitura: **"CONSULTAZIONE MERCATO - FORNITURA DI UN SISTEMA DI FAX SERVER"** e allegando i file, firmati digitalmente dal legale rappresentante, relativi a:

- A. richiesta di partecipazione, secondo l'apposito modello predisposto di cui all'Allegato del presente invito;
- B. proposta.

Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute oltre il termine sopra stabilito, anche se inviate entro lo stesso. Il Comune di Reggio Emilia non assume responsabilità per eventuali ritardi/disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nulla spetterà ai partecipanti a titolo di compenso o rimborso di qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la redazione della proposta presentata.

Gli elaborati/proposte inviati resteranno allegati agli atti d'ufficio inerenti la presente indagine di mercato. Si evidenzia che in caso di affidamento, il relativo contratto prevederà il diritto di uso illimitato da parte dell'Amministrazione committente dei contenuti della proposta che ne costituirà oggetto e disciplinerà le possibilità di eventuali sub-appalto e avvilimento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Analisi delle proposte pervenute

Il RUP procederà alla valutazione delle proposte pervenute entro i termini e complete di tutta la documentazione richiesta, secondo i seguenti criteri:

- funzionalità ed architettura della soluzione
- qualità del progetto complessivo
- servizio di manutenzione ed assistenza, successivo al collaudo definitivo
- referenze su altri progetti analoghi

Il RUP nell'esercitare tale funzione potrà avvalersi del supporto di tecnici del Servizio Tecnologie e Sistemi Informativi del Comune di Reggio Emilia tecnicamente competenti nell'ambito oggetto della presente consultazione.

Il RUP avrà facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti e una seduta di demo della soluzione proposta, allo scopo di poter formulare analisi meglio approfondite e documentate.

Procedura di affidamento

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, tramite utilizzo del Mercato Elettronico di CONSIP in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 450 della L. 296/2000 e dell'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012.

Requisiti per l'eventuale successivo affidamento e relative presunte tempistiche

- Possesso dei requisiti di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
- Iscrizione al momento dell'eventuale affidamento al Mercato Elettronico di CONSIP, Bando "BENI" Categoria "BENI-INFORMATICA, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI E MACCHINE PER UFFICIO"

Amministrazione aggiudicatrice

Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini n. 1 _ 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522.456111
PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.
P.I. 00145920351

Servizio competente

Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi

Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Lorenza Benedetti

Natura dell'invito

Il presente invito ha scopo esplorativo, non costituisce avvio di procedura di gara pubblica né proposta contrattuale; è finalizzato all'espletamento di un'indagine conoscitiva volta ad

individuare possibili soluzioni presenti sul mercato e relative condizioni praticate; non comporterà l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Reggio Emilia, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito alle successive procedure di affidamento, senza che alcuno possa vantare alcuna pretesa.

La presentazione della proposta non genererà alcun diritto od automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale che aperto.

La presentazione della proposta non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal Comune di Reggio nell'Emilia in occasione della procedura di affidamento, mediante dichiarazione sostitutiva, resa in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 (art. 1, commi 7 e 13), l'eventuale successivo contratto potrà essere recesso nell'immediato senza che l'affidatario possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior economico.

Esonero di responsabilità

Il proponente, in relazione a quanto presentato, risponderà in proprio ed in via esclusiva della violazione di eventuali diritti spettanti a terzi ed esonera il Comune di Reggio Emilia da ogni responsabilità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, si informa che il Comune di Reggio Emilia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal proponente. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla consultazione preliminare di mercato ed al successivo eventuale affidamento del servizio, nonché alla stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile del trattamento è l'Arch. Massimo Magnani.

Il trattamento dei dati raccolti verrà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini della presente procedura.

La firma in calce alla proposta presentata varrà anche quale autorizzazione al trattamento dei dati personali limitatamente e ai fini della presente procedura.

Informazioni

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste a mezzo e-mail al seguente indirizzo patrizia.bondavalli@comune.re.it indicando nell'oggetto della e-mail "CONSULTAZIONE MERCATO - **FORNITURA DI UN SISTEMA DI FAX SERVER**" o telefonicamente al seguente numero 0522 456164.